a. 2020

Verona, 22 aprile 2020

Comunicato stampa

**Pandemia Covid-19**

**Disagio psicologico e burnout nel personale dell'Aoui di Verona**

Al via l’indagine “Distress-H-Covid” promossa dal team di ricerca

della Sezione di Psichiatria dell’università di Verona

**La pandemia Covid-19 sta sottoponendo ad un enorme sforzo organizzativo l’assistenza sanitaria del nostro Paese. Con ricadute significative in termini di surmenage lavorativo e disagio psicologico da parte del personale chiamato a gestire l’emergenza sanitaria. I fattori che incidono maggiormente sul benessere emotivo del personale sanitario sono molti: dalla complessità assistenziale dei pazienti affetti da tale patologia, al sovraffollamento dei reparti cui l’esplosione epidemica ha costretto molti ospedali, dall’incertezza legata all’interpretazione del quadro clinico e all’assenza di protocolli di trattamento consolidati al il timore per il rischio di contagio.**

**Proprio in questi giorni è partito un progetto di ricerca – primo in Europa - ideato e promosso da un team della Sezione di Psichiatria del dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento. L’obiettivo è quello di valutare l'impatto psicologico della pandemia Covid-19 sul personale universitario e ospedaliero in servizio nelle due sedi ospedaliere della Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona.  Responsabile scientifico del progetto è Antonio Lasalvia, coadiuvato da Francesco Amaddeo e da Chiara Bonetto. Allo studio collaborano anche Stefano Porru e Angela Carta della Sezione di Medicina del Lavoro del dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica.**

«Il personale ospedaliero – spiega Lasalvia - appare ad elevato rischio di sviluppare sintomi di disagio emotivo, in termini di disturbi depressivi, d’ansia e sindrome da burn-out. Tali problemi, se non riconosciuti con tempestività e trattati con adeguati percorsi, possono danneggiare - a medio e lungo termine - i professionisti sanitari sia nella loro sfera personale e privata, sia nelle loro relazioni sociali, sia in ambito lavorativo. Questo lavoro permetterà di conoscere la reale dimensione del fenomeno, la sua evoluzione nel tempo ed i fattori critici che sono alla base dello sviluppo di problematiche psicopatologiche nel personale sanitario in corso di pandemia. Lo studio prevede una valutazione in queste settimane, la cosiddetta “fase 1 della pandemia”, una a due mesi durante la “fase 2” e ad un anno. La platea di professionisti cui si rivolge è di circa 6500 persone tra personale strutturato, universitario e ospedaliero, e specializzandi – conclude il coordinatore scientifico - promette di essere imponente, se il tasso di risposta sarà quello auspicato».

**Ufficio Stampa e Comunicazione istituzionale**

Direzione Comunicazione e Governance

Telefono: 045.8028015 - 8717

M. 335 1593262

Email: ufficio.stampa@ateneo.univr.it